



Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2023

- Relazione sulla gestione
- Bilancio d'esercizio al 31/12/2023
- Nota integrativa
- Relazione del Collegio Sindacale

Organi sociali

al 31/12/2023

Consiglio d'Amministrazione

Presidente	Giuseppe Negri
Consigliere Delegato	Antonio Redondi
Consiglieri	Emilia Crosignani
	Franca Rosa Guerini
	Oscar Fondi

Collegio Sindacale

Presidente	Pierluigi Carabelli
Sindaco effettivo	Eleonora Cosimo
Sindaco effettivo	Elena Gazzola

Commissione Ristretta

Coordinatore	Alba Resemini
Componenti	Giulia Baggi
	Nevis Dainesi
	Tina Lomi Signoroni
	Sandra Milas
	Carlo Alberto Rizzi
	Rinaldo Tribbia

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Gentili Soci,

il Consiglio d'Amministrazione che dal giugno 2019 ho l'onore di presiedere vi presenta il Bilancio d'Esercizio di SAL – Società Acqua Lodigiana – srl relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023.

La presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., è a corredo del Bilancio e della Nota Integrativa con l'intento di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società, nel suo complesso.

La predisposizione del bilancio al 31/12/2023 risente delle tempistiche del settore che, per quantificare i ricavi 2023, necessita dell'applicazione dei conguagli derivanti dalla revisione tariffaria non ancora approvata da ARERA. Ciò richiede in prima battuta la rilevazione, la valutazione dei consumi e la determinazione dei ricavi 2023 che può avvenire solo nei primi mesi dell'anno successivo all'esercizio in chiusura. Solo alla fine del mese di marzo è possibile determinare in modo più preciso l'importo dei ricavi 2023, tenendo conto anche degli effetti dei minori consumi idrici del 2023 ed il loro effetto sui conguagli tariffari attesi.

Inoltre una voce rilevante in fase di definizione con ATO Lodi, e in attesa di una linea guida di ARERA, riguarda la possibilità di stanziare nel bilancio in chiusura un nuovo conguaglio tariffario futuro basato sul differenziale tra costo dell'energia elettrica previsto nella tariffa 2023 e il costo realmente sostenuto dai gestori idrici.

Fatta questa debita premessa, tengo a sottolineare con voi i risultati significativi raggiunti da SAL nel corso del 2023. Grazie all'accelerazione impressa agli investimenti in questi ultimi anni e grazie alle sinergie con l'Ufficio d'Ambito di Lodi e con gli altri Enti e Istituzioni connessi alla gestione dell'acqua (mi riferisco per esempio a Regione Lombardia che ci ha sostenuto attraverso i Piani Marshall, e ai fondi PNRR che ci stanno permettendo di intensificare le attività per la riduzione delle perdite di rete), nel 2023 SAL ha proseguito con decisione il suo percorso di crescita. Sottolineo un dato su tutti: il valore degli investimenti pro capite ha raggiunto per il 2023 il dato di 86,70 euro/persona/anno, in continua crescita rispetto ai 52,01 euro pro capite del 2022 e ai 36, 54 euro del 2021. Questo risultato è stato raggiunto perché la nostra azienda ha realizzato i 42 milioni di euro di investimenti che erano stati pianificati per il quadriennio 2020-23.

Anticipo quindi anche in questa premessa i ringraziamenti a tutto personale di SAL per la caparbietà e l'impegno che tutti insieme stiamo dimostrando.

Compagine societaria di SAL Srl al 31/12/2023

	<i>Valore nominale</i>	<i>% sul capitale sociale</i>
Abbadia Cerreto	56.823,92	0,515%
Bertonico	120.508,39	1,093%
Boffalora d'Adda	64.221,56	0,582%

Borghetto Lodigiano	300.065,11	2,721%
Borgo S. Giovanni	82.073,41	0,744%
Brembio	98.360,16	0,892%
Casaleto Lodigiano	285.631,17	2,590%
Casalmaiocco	212.481,06	1,927%
Casalpusterlengo	165.474,15	1,501%
Caselle Landi	202.833,87	1,839%
Caselle Lurani	112.899,78	1,024%
Castelgerundo	150.098,93	1,361%
Castelnuovo Bocca d'Adda	100.370,02	0,910%
Castiglione d'Adda	107.310,61	0,973%
Castiraga Vidardo	166.873,64	1,513%
Cavenago d'Adda	116.510,70	1,057%
Cervignano d'Adda	59.679,81	0,541%
Codogno	66.735,71	0,605%
Comazzo	38.004,71	0,345%
Cornegliano Laudense	101.610,72	0,921%
Corno Giovine	88.108,14	0,799%
Corno Vecchio	53.953,64	0,489%
Corte Palasio	91.575,21	0,830%
Crespiatica	87.200,04	0,791%
Fombio	221.475,23	2,008%
Galgagnano	592,43	0,005%
Graffignana	334.456,83	3,033%
Guardamiglio	342.578,11	3,107%
Livraga	169.502,93	1,537%
Lodi	1.359.646,57	12,330%
Lodi Vecchio	442.930,08	4,017%
Maccastorna	10.632,79	0,096%
Mairago	128.063,74	1,161%
Maleo	74.657,31	0,677%
Marudo	115.941,60	1,051%
Massalengo	592,43	0,005%
Meleti	87.738,21	0,796%
Merlino	110.588,23	1,003%
Montanaso Lombardo	206.500,71	1,873%
Mulazzano	123.432,10	1,119%
Orio Litta	26.046,39	0,236%
Ospedaletto Lodigiano	84.389,50	0,765%
Ossago Lodigiano	58.914,22	0,534%
Pieve Fissiraga	133.291,41	1,209%
Salerano sul Lambro	199.936,96	1,813%
Santo Stefano Lodigiano	46.964,23	0,426%
San Martino in Strada	271.081,83	2,458%
San Rocco al Porto	252.382,38	2,289%
Sant'Angelo Lodigiano	535.161,60	4,853%
San Fiorano	145.074,08	1,316%

Secugnago	204.728,63	1,857%
Senna Lodigiana	118.872,38	1,078%
Somaglia	367.625,82	3,334%
Sordio	153.262,54	1,390%
Tavazzano con Villavesco	347.108,22	3,148%
Terranova dei Passerini	59.131,73	0,536%
Turano Lodigiano	112.120,40	1,017%
Valera Fratta	119.046,22	1,080%
Villanova Sillaro	125.101,41	1,135%
Zelo Buon Persico	218.251,93	1,979%
Unione Comuni Oltreadda Lodigiano	192,43	0,002%
Provincia di Lodi	789.556,92	7,160%

LE RISULTANZE ECONOMICHE

Come da consuetudine la presentazione del Bilancio costituisce un momento importante di confronto, di riflessione e di valutazione complessiva sulla vita, sul funzionamento, sui punti di forza e di debolezza e sulle prospettive strategiche dell'azienda, avendo sempre come obiettivo comune l'erogazione di servizi di qualità alla collettività e la tutela dell'ambiente, il tutto attuato con una gestione efficiente e razionale.

Sulla base delle informazioni sopra riportate, gli amministratori hanno ritenuto corretto utilizzare il postulato della continuità aziendale nel predisporre il Bilancio d'Esercizio 2023.

Il progetto di Bilancio dell'Esercizio 2023 evidenzia un risultato positivo pari a 223.189 euro, superiore rispetto a quanto registrato l'anno precedente (euro 117.181), in particolare per effetto della diminuzione del costo dell'energia elettrica.

Nel 2023 si rileva una riduzione dei metri cubi d'acqua erogati; tale riduzione è stata prevalentemente rilevata alla fine del primo semestre. Si evidenzia che nell'anno 2023 sono state effettuate modifiche tariffarie dall'inizio dell'anno, approvate dall'Ufficio d'Ambito di Lodi nel 2022, e anche per l'anno in corso è stato previsto lo stanziamento di un futuro conguaglio tariffario derivante dal maggior costo energetico sostenuto nell'anno rispetto a quanto previsto in tariffa.

Nell'ambito del valore della produzione è da segnalare:

- l'incremento degli immobilizzi per lavori interni per oltre 16 milioni di euro;
- il credito d'imposta previsto dal Decreto Aiuti, riconosciuto agli utenti energivori e assimilati, pari a 709mila euro;
- lo stanziamento del conguaglio elettrico di 1,9 milioni di euro che verrà riconosciuto a SAL da ARERA, di competenza 2023.

I costi della produzione sono incrementati per 3,6 milioni di euro, attribuibili principalmente all'incremento dei costi per servizi per 3,5 milioni.

Entrando nel merito del Bilancio in un'analisi più puntuale si evidenzia nello stato patrimoniale che:

- gli investimenti dell'anno vedono un incremento complessivo di 22.285.047 euro per effetto della messa in funzione degli investimenti inerenti il piano di interventi del quadriennio 2020-2023, che ha previsto un ammontare complessivo per oltre 40 milioni di euro, di cui 19.969.185 eseguiti nel 2023. Si è positivamente conclusa la procedura per l'acquisto all'asta della Sede aziendale di Lodi con una spesa di circa 4 milioni, comprensiva di spese accessorie (imposte, notarili etc.);
- le immobilizzazioni materiali, al lordo dei fondi ammortamenti, sono passate da 199,8 milioni a 214,5 milioni di euro;
- le immobilizzazioni immateriali, al lordo dei fondi ammortamenti, sono passate da 27,7 milioni a 32,8 milioni di euro e riguardano gli investimenti e migliorie o beni di terzi (reti dei Comuni lodigiani);
- i crediti verso clienti sono pari a 18,6 milioni di euro al netto del relativo fondo svalutazione crediti pari a 3,2 milioni di euro. La voce ricomprende le fatture da emettere di competenza 2023 (fatture poi emesse a marzo-aprile

2024), per un valore di circa 10,2 milioni euro. Il Fondo svalutazione crediti ha visto un ulteriore accantonamento, come negli anni passati, pari a 600mila euro.

Il patrimonio netto è stato incrementato per effetto dell'allocazione dell'utile dell'esercizio.

Complessivamente i debiti verso le banche sono variati per effetto dell'incasso della seconda tranche del finanziamento BEI di 8 milioni di euro; SAL non ricorre a indebitamento bancario a breve.

L'incremento rilevato nell'ammontare dei debiti verso fornitori deriva principalmente dall'incremento dei costi di materiale e servizio e in particolare dalla contabilizzazione delle fatture dell'ultimo bimestre dell'anno.

I debiti tributari, pari a 2,6 milioni di euro, sono composti da debiti Ires, Irap e ritenute IRPEF oltre alla quota per IVA in regime di split payment per 1,8 milioni di euro, non compensabile con altri tributi e versata nel 2024.

La voce Altri Debiti include:

- debiti verso altri Enti, tra i quali ARERA, per un totale di 1,4 milioni di euro,
- depositi cauzionali per 3 milioni di euro,
- debiti e oneri differiti quali quota maturata per quattordicesima, premi verso dipendenti per un totale di circa 965mila euro,
- verso Comuni per 56mila euro,
- voci tariffarie (UI1-2-3-4) indicate nelle bollette incassate per conto della CSEA (Cassa Servizi Energetici e Ambientali) per 670mila euro,
- il rifinanziamento degli investimenti inclusi nel Piano 2016-2019 non completamente realizzati e oggetto dello stanziamento di un fondo pari 1,093 milioni di euro.

Relativamente al conto economico, i risultati di bilancio evidenziano un aumento del valore della produzione per effetto di una serie di concause:

- Il conto economico al 31/12/2023 si è chiuso con un valore della produzione di 54.298.934 euro, contro i 49.819.273 euro del 2022; di questi, 28.955.971 euro rappresentano i ricavi delle vendite e prestazioni, con un decremento di 675.589 euro rispetto al 31/12/2022. L'incremento complessivo della voce Valore della produzione è derivato prevalentemente dalla voce capitalizzazioni che passa da 11.466.977 euro a 16.010.603 euro e da una variazione dei metri cubi d'acqua erogati, in flessione rispetto all'anno precedente.

I costi per materie prime e di consumo presentano un incremento per effetto dell'entrata a regime della campagna di sostituzione contatori (smart metering) e della relativa contabilizzazione dei misuratori nella voce acquisti, per poi essere capitalizzati all'atto dell'installazione, nonché dell'aumento dei costi dei materiali causato dall'inflazione.

- L'incremento dei costi per servizi è stato determinato in particolare dalle voci manutenzioni e costruzione impianti pari a 13,4 milioni di euro (con un incremento sull'anno precedente di oltre 4,7 milioni) e minori costi energetici per 2,1 milioni di euro.
- La voce salari e stipendi ha subito un incremento di circa 52mila euro per effetto:
 - di adeguamenti retributivi,
 - dell'incremento del personale in forza, passato da 171 a 174 unità.

Per il dettaglio delle informazioni si rimanda alla nota integrativa allegata al fascicolo di bilancio redatto al 31 dicembre 2023.

Fatta questa doverosa premessa, si ritiene utile relazionare sulle attività svolte nel corso del 2023 da SAL indicando, laddove possibile, le prospettive di sviluppo da sottoporre al vostro confronto e alla vostra valutazione.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La relazione sull'attività del 2023 è stata ampiamente illustrata nell'Assemblea dei Soci del 19 dicembre scorso. Ci limitiamo quindi a una sintesi degli aspetti maggiormente significativi.

1) INVESTIMENTI

In evidenza i progetti per la riduzione delle perdite di rete - finanziati dal PNRR per 11 milioni su un totale di investimenti per 18 milioni - e l'acquisto della Sede Aziendale. In particolare:

- a) PNRR: sono state espletate le tre gare e gli affidamenti, nonché sottoscritti i relativi contratti per la realizzazione degli interventi di riduzione delle perdite di rete, con l'obiettivo di una significativa diminuzione delle stesse nei 38 comuni interessati.
- b) Si è positivamente conclusa la procedura per l'acquisto all'asta della Sede aziendale di Lodi con un investimento di circa 4 milioni, comprensivo di spese accessorie (imposte notarili etc.).
- c) Sono continuati gli investimenti nei diversi settori di attività aziendale. Come riportato nella nota integrativa al bilancio, il valore degli investimenti eseguiti nel 2023 è pari a circa 19 milioni di euro (vale a dire 86,70 euro per abitante all'anno).

2) FINANZIAMENTI

Oltre al finanziamento del PNRR, nel 2023 SAL ha effettuato un secondo prelievo di 8 milioni di euro dal finanziamento BEI che era stato ottenuto nel 2022 per un importo complessivo di 30 milioni. Ne rimangono ancora 14 da poter richiedere nel 2024/2025; lo faremo nei prossimi mesi anche in relazione ai possibili ribassi dei tassi di interesse.

3) COSTI ENERGIA

L'energia e i relativi costi hanno gravato ancora sul Bilancio Aziendale. Pur rilevando nel 2023 una diminuzione dei prezzi rispetto al 2022, il costo sostenuto nel 2023 è stato superiore agli 8 milioni di euro. Anche in Water Alliance (la rete di imprese idriche lombarde di cui fa parte SAL, e che in questi anni ha gestito le gare congiunte per l'acquisto dell'energia) si stanno valutando criteri alternativi di gara, privilegiando comunque l'acquisto di energia da fonti alternative.

4) ATTIVITA' GESTIONALI

- a) Nel 2023, molto clamore si è creato in relazione alla presunta presenza dei PFAS "fuori controllo" in particolare nella rete acquedottistica di Crespiatica e Corte Palasio. Non volendo oltremodo polemizzare sull'interpretazione dei dati fatta da Greenpeace e tantomeno sul reportage televisivo di Rai3 e della trasmissione Le Iene, si sottolinea, con dati alla mano, l'infondatezza delle notizie allarmistiche che sono state diffuse. SAL ha inviato a tutti i Sindaci lodigiani un resoconto relativo agli anni 2022 e 2023, con i risultati delle analisi condotte su tutti i rispettivi territori. Ciò è stato possibile

grazie alle attività preventive svolte dai tecnici e dal nostro Laboratorio, attrezzato con strumentazione all'avanguardia e idonea per tali ricerche. Tengo a sottolineare che i risultati delle analisi, anche laddove si è rilevata la presenza di PFAS in tracce, sono sempre risultati inferiori ai valori raccomandati dall'Istituto Superiore della Sanità come limiti per la salute dei cittadini: valore principale da salvaguardare che sta alla base di ogni nostra azione nel servizio svolto.

- b) Nel 2023, per effetto dell'applicazione del Meccanismo Incentivante della Qualità Contrattuale e della Qualità Tecnica, ARERA ha riconosciuto i progressi fatti da SAL, erogando premialità per 1,2 milioni di euro che verranno utilizzate per integrare gli investimenti e le riserve destinate alla copertura dei costi energetici, ancora troppo alti.
- c) Sempre nel corso del 2023, oltre al mantenimento delle certificazioni in essere, si è ottenuta la certificazione ISO 27001 relativa alla sicurezza informatica.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

- 1) Richiamando le linee di indirizzo illustrate nell'Assemblea dei Soci di dicembre 2023, aggiorno sull'evoluzione della gestione nel 2024 partendo dal PNRR e dagli Investimenti, compresa la sede.

1.a) PNRR

Il progetto interessa 38 comuni della provincia di Lodi su 60 e prevede l'esecuzione di servizi, forniture e lavori in tre settori (contatori smart / rilievi; distrettualizzazione e modellazione dei 16 sistemi di rete al servizio di 38 comuni; interventi di sostituzione reti nei 38 comuni).

Tutti e tre i contratti sono nella fase attuativa. Qualche dettaglio:

- **Contatori smart:** a fine maggio ne sono stati posati 16.800, sul totale di 44.000 entro fine 2025
- **Distrettualizzazione reti:** a fine giugno previsti 226 km di rete sul totale di 922 km (prima scadenza dicembre 2024)
- **Lavori per riduzione perdite:** emessi ordinativi per 2,9 milioni di euro (lordi) sul totale di 4,47 milioni (lordi) da eseguire entro fine 2025

1.b) SEDE

Nei primi mesi del 2024 si è espletato l'affidamento degli incarichi di progettazione per la ristrutturazione della sede acquistata nell'ottobre 2023. Il percorso delineato con i progettisti incaricati prevede l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica entro la primavera del 2025, a cui seguiranno, eventualmente in più lotti, le progettazioni esecutive e le gare d'appalto, con inizio lavori nel 2026.

Come comunicato nella precedente Assemblea, è in fase di acquisizione anche un presidio SAL per la zona del Centro e Basso Lodigiano, che consenta di avere sia uffici di sportello clienti che spazi per mezzi e personale operativo, nonché possibili impianti di pompaggio e trattamento per l'erogazione di acqua potabile. L'attuale Centro di Casalpusterlengo ben si presta a questi tre obiettivi.

1.c) INVESTIMENTI

Prosegue l'intensa attività inerente la realizzazione delle opere previste nel Piano vigente.

Da segnalare i principali interventi conclusi:

- Eseguiti lavori di ammodernamento dell'impianto di acquedotto esistente a Cavacurta da affiancare alla nuova Centrale entrata già in funzione. L'inaugurazione è prevista per il 15 giugno 2024
- Centrale acquedottistica di Crespiatica: ultimata la fase 2 (nuovo edificio con impianto di potabilizzazione)
- Ultimato il collettamento fognario della frazione San Lazzaro a Livraga
- Installate videocamere sugli impianti di depurazione e sulle centrali dell'acqua, nonché in Sede, per la sicurezza e il controllo degli accessi.

2) GESTIONE DEL PERSONALE E OTTIMIZZAZIONE RISORSE UMANE

2.a) Continuando sulla strada della stabilizzazione del personale si rileva quanto segue:

- le unità presenti in Azienda a fine maggio 2024 sono 180, a fronte delle 174 unità del 31/12/2023;
- Il personale in somministrazione è passato da 14 a 12 unità;
- gli impiegati sono passati da 93 a 100 unità;
- gli operai sono passati da 60 a 61;
- invariato il numero di Dirigenti e Quadri;
- è in fase di conclusione la selezione avviata per la ricerca del nuovo Direttore Generale.

2.b) Ad aprile è stato confermato il mantenimento delle 4 certificazioni Qualità, Sicurezza e Ambiente e Sicurezza Informatica e confermato il piano di formazione annuale del personale, rispettando il cronoprogramma delle attività. Effettuati corsi di aggiornamento su digitalizzazione, norme ISO e Codice Appalti.

3) SINERGIE

Archiviata con fatti concreti la polemica sui PFAS, SAL è stata recentemente sollecitata da ATS sul tema delle "fontanelle" con lettere inviate a tutti i Comuni del Lodigiano e della Città Metropolitana di Milano (gestiti questi ultimi da CAP Holding e Metropolitana Milanese). A seguito di alcuni incontri avviati tra i Gestori e ATS, proprio nello scorso mese di maggio è stata inviata a tutti i Comuni una nota esplicativa sulle problematiche connesse alla gestione dei punti di erogazione di acqua (siano essi le classiche "fontanelle" o le Case dell'acqua, o i semplici "rubinetti") posti in spazi pubblici all'aperto e/o in strutture pubbliche. La nota inviata ai Comuni richiede alcune indicazioni e impegna la società a verifiche sul posto per meglio chiarire l'attuale situazione. Alcune verifiche sono già state attivate.

In conclusione, permettetemi di segnalare che SAL festeggerà quest'anno i primi 15 anni di operatività. È nata su precisa volontà dei Comuni lodigiani e della Provincia di Lodi, e insieme a loro è cresciuta fino a diventare la realtà solida ed efficiente di oggi che tutti Voi ben conoscete.

All'inizio, nel 2009, SAL non aveva una sede né una sala riunioni, eravamo ospiti di Sisa e del Consorzio Basso Lambro, con debiti certi e crediti incerti. Diverse voci tra addetti ai lavori la consideravano un'impresa

impossibile. È stato faticoso persino a trovare una banca che concedesse il primo mutuo. Ebbene, guardiamoci oggi.

Oggi SAL è una bella realtà, solida, e da qualche mese anche con una “casa” propria: un’azienda radicata sul territorio e riconosciuta per il suo operato. Abbiamo 180 dipendenti, un valore della produzione di 54 milioni di euro, e stiamo correndo contro il tempo nella sfida impegnativa di realizzare tutti gli interventi finanziati dal PNRR. Questa primavera abbiamo anche ritirato due riconoscimenti: l’8 aprile nella sede della Fondazione Corriere della Sera abbiamo ricevuto il Premio Miglior Bilancio di Sostenibilità (uno dei tre assegnati per la categoria Medie Aziende), promosso dal Corriere; mentre il 17 maggio il Premio Basile ci ha attribuito un riconoscimento di eccellenza per la campagna di sensibilizzazione “Siamo nella stessa acqua” che abbiamo avviato l’anno scorso insieme all’Ufficio d’Ambito e alla Provincia di Lodi.

In altre parole, SAL è nata dai Comuni e proprio con i suoi Comuni Soci ha sempre avuto un legame stretto e diretto: un legame che è intenzionata a portare avanti, per garantire sempre al meglio la gestione pubblica del Servizio Idrico Integrato sul nostro territorio.

In tal senso ringrazio Voi tutti per la fiducia che avete sempre manifestato nei nostri confronti, a dimostrazione della serietà e dell’impegno profuso da SAL.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell’art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, C.C.

Ai sensi dell’art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all’utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell’esposizione ai rischi da parte dell’impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia essendo legate principalmente a quote di tariffa verso utenti o altre società del settore. La crisi economica connessa alla pandemia Covid ha avuto e potrebbe ancora avere un impatto negativo sul rischio di credito; comunque, l’ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità risulta sufficientemente coperta dal fondo rischi stanziato.

Rischi finanziari e non finanziari

Ai sensi dell’art. 2428 del Codice Civile, punto 6- bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Rischio di liquidità

La Società al momento non evidenzia rischi di liquidità.

Inoltre, si segnala che:

- la società possiede depositi presso istituti di credito sufficienti a soddisfare le proprie necessità di liquidità;
- sono comunque già attivi strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle eventuali

esigenze di liquidità nel breve periodo;

A tal scopo si evidenzia che la società ha rispettato anche nel corso del 2023 tutti i Covenant previsti dal finanziamento ottenuto da INTESA e da BEI come risulta nell'allegato "indicatori economico finanziari" in coda alla presente relazione.

Rischio di mercato

Dato il mercato regolamentato in cui opera la Società ed il connesso regime di monopolio non vi sono ad oggi rischi di tale tipo, si veda comunque quanto evidenziato in tema di emergenza Coronavirus in altri passaggi del presente documento.

A fronte dei rischi operativi la società ha in essere coperture assicurative, tra cui la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) e coperture per responsabilità patrimoniale *all risk*.

ULTERIORI INFORMAZIONI

In rispetto di quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile si segnala che:

- SAL non ha capitalizzato spese di ricerca e sviluppo,
- SAL non ha imprese controllate o collegate,
- non ci sono quote della società, possedute o comprate o vendute durante l'anno dalla società stessa o tramite interposta persona,

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Si evidenzia che, per quanto riguarda i rischi di volatilità dei prezzi, la società opera nell'ambito di prezzi del Servizio Idrico Integrato determinati dall'Ufficio d'Ambito di Lodi.

CONCLUSIONI

Gentili Soci,

desiderando ribadire il ringraziamento per la fiducia accordataci, nel confermarvi che il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sottoposto alla vostra approvazione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società, e il risultato economico dell'esercizio, vi invitiamo ad approvare lo stesso, corredato della Nota Integrativa e della presente relazione sulla gestione, nonché a voler deliberare in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio, pari a 223.189 euro, interamente a riserva straordinaria, avendo la riserva legale raggiunto i limiti di legge.

Con questa nostra relazione abbiamo cercato di esplicitare quelli che sono stati i risultati e i più significativi impegni che il Consiglio d'Amministrazione di SAL srl ha dovuto affrontare nel corso dell'esercizio 2023 e nei primi mesi del 2024.

Permettetemi di concludere anche quest'anno con un sentito ringraziamento a tutto il personale di SAL, che sta portando avanti un'attività essenziale come la gestione del servizio idrico. Mi sento quindi di ringraziare

in primis il Direttore Generale, Ing. Carlo Locatelli, che ha acconsentito a prolungare il suo incarico in SAL fino al termine del 2024 così da garantire il passaggio di consegne con il futuro Direttore, figura strategica per la quale è in corso la selezione. Un ringraziamento che voglio estendere ai dirigenti Mario Cremonesi, Massimo Boari e Maria Pia Scaffidi e a tutte le donne e gli uomini che lavorano per SAL e che ogni giorno garantiscono il servizio con continuità ed efficienza.

Un sentito ringraziamento va ai componenti del Consiglio d'Amministrazione, per la concreta disponibilità che non è mai venuta a mancare: ringrazio quindi il consigliere delegato Antonio Redondi, la vicepresidente Emilia Crosignani, i consiglieri Oscar Fondi e Franca Rosa Guerini.

Colgo l'occasione per ringraziare anche il Collegio Sindacale per la collaborazione e la professionalità sempre dimostrate. Con l'approvazione del presente bilancio termina il triennio di nomina dell'attuale Collegio Sindacale, a cui è affidata la revisione contabile: invito quindi l'Assemblea a provvedere alla nomina del nuovo organo di controllo.

Lodi, 23 maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuseppe Negri

Gli impegni finanziari previsti nel contratto di Finanziamento sottoscritto con BEI sono stati rispettati e sono rappresentati dagli indici sotto riportati

Indicatori Economico Finanziari

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 112.084.403	MEZZI PROPRI	€ 51.130.049
Immobilizzazioni immateriali	€ 21.001.088	Capitale sociale	€ 11.026.975
Immobilizzazioni materiali	€ 78.973.270	Riserve	€ 39.879.885
Immobilizzazioni finanziarie e crediti oltre 12 mesi	€ 12.110.045	utile esercizio	€ 223.189
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 35.568.102
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 37.606.777		
Magazzino	€ 2.053.441		
Liquidità differite	€ 24.050.115	PASSIVITA' CORRENTI	€ 62.993.029
Liquidità immediate	€ 11.503.220		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 149.691.180	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 149.691.180

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2023	2022	2021
	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	€ 28.955.971	€ 29.631.560	€ 29.054.724
Produzione interna	€ 16.010.603	€ 11.466.977	€ 8.025.665
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 44.966.575	€ 41.098.537	€ 37.080.389
Costi esterni operativi	€ 34.416.632	€ 30.846.232	€ 21.303.864
Valore aggiunto	€ 10.549.943	€ 10.252.305	€ 15.776.525
Risultato dell'area accessoria	€ 8.175.359	€ 6.781.722	€ 1.379.238
Costi del personale	€ 9.209.658	€ 9.158.114	€ 8.708.163
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 9.515.644	€ 7.875.913	€ 8.447.600
Ammortamenti e accantonamenti	€ 8.062.225	€ 7.333.424	€ 6.466.986
RISULTATO OPERATIVO	€ 1.453.419	€ 542.489	€ 1.980.614
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 203.698	€ 19.409	-€ 2.325
EBIT NORMALIZZATO	€ 1.657.117	€ 561.898	€ 1.978.289
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 0	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 1.657.117	€ 561.898	€ 1.978.289
Oneri finanziari	€ 1.235.480	€ 557.589	€ 675.752
RISULTATO LORDO	€ 421.637	€ 4.308	€ 1.302.537
Imposte sul reddito	€ 198.448	-€ 112.872	€ 634.937
RISULTATO NETTO	€ 223.189	€ 117.181	€ 667.600

ANALISI PER INDICI

PFN/Ebitda

Posizione finanziaria netta / Margine operativo lordo

Debiti v/so Banche - Crediti finanziari - Liquidità/ MOL

Anno	2023	2022	2021
PFN	20.358.936,81	16.941.989,37	9.246.542,00
MOL	9.515.644,32	7.875.913,05	8.447.600,00
Indice PFN/Ebitda	2,14	2,15	1,09

Esprime in quanti anni teoricamente l'azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari. Un indice < 3 situazione ottima; >3<5 situazione rischiosa da migliorare > 5 rischiosa

PFN/PN

Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto

Debiti finanziari- crediti finanziari - liquidità / Capitale sociale +riserve

Anno	2023	2022	2021
PFN	20.358.936,81	16.941.989,00	9.246.542,00
PN	51.130.049,06	50.906.860,00	50.789.679,00
Indice PFN/PN	0,40	0,33	0,18

Tale rapporto indica il grado di equilibrio tra mezzi propri e mezzi di terzi. Utilizzato dalle banche come monitoraggio del rischio finanziario dell'impresa. Un indice <3 situazione di equilibrio >3<5 situazione di rischio > 5 grave rischio

Ebitda margin = MOL

Ebitda, Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, equivalente all'italiano MOL (margine operativo lordo) , è un indicatore di redditività aziendale basato solo sulla sua gestione caratteristica

Valore della produzione - costi materie prime - costi servizi - costi del personale - costi di funzionamento

Anno	2023	2022	2021
MOL	9.515.644,32	7.875.913,05	8.447.600,00

Il MOL corrisponde alla produzione di margine che poi potrà essere destinato a tasse, ammortamenti, deprezzamenti

ROS

Return on Sales

MOL- ammortamenti e accantonamenti/vendite

Anno	2023	2022	2021
ROS	5,02%	1,83%	6,82%

per il Ros risulta utile confrontare tale rapporto con quello del settore di riferimento dell'impresa; ROS 2%<<13% Redditività dell'azienda soddisfacente

Anno	2023	2022	2021
Indice di struttura finanziaria:	0,80	0,85	0,89

(Patrimonio Netto + Debiti a M/L termine)

Attivo immobilizzato

rischio se indice inferiore 0,7%

Anno	2023	2022	2021
Indice di struttura finanziaria:	0,04	0,02	0,02

(Oneri finanziari)

Ricavi

rischio se indice maggiore 10%

	31/12/2023		SOGLIE
<u>Posizione finanziaria netta</u>	<u>20.358.937</u>	0,40	=< 1,15
Patrimonio netto	51.130.049		
<u>Posizione finanziaria netta</u>	<u>20.358.937</u>	2,14	=< 4,10
MOL	9.515.644		
<u>RAB</u>	<u>83.325.820</u>	4,09	=> 2,00
Posizione finanziaria netta	20.358.937		
<u>MOL(EBTDA)</u>	<u>9.515.644</u>	9,22	=> 5,0
Gestione finanziaria	1.031.782		
<u>Posizione finanziaria netta</u>	<u>20.358.937</u>	0,20	=< 0,5
Immobilizzazioni	99.986.977		

RAB

83.325.820

Rab: delibera cda ufficio d'ambito n.04 del 25/03/2021

Gli impegni finanziari previsti nel contratto di Finanziamento sottoscritto con BEI sono stati rispettati e sono rappresentati dagli indici sotto riportati

IMPEGNI FINAZIARI	INDICE	SOGLIE
EBITDA/Oneri Finanziari Netti	9,22	Maggiore o uguale a 5,0 x
PFN/MOL	2,14	Minore o uguale a 4,10 x
RAB/PFN	4,09	Maggiore o uguale a 2,0 x

S.A.L. SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via DELL'ARTIGIANATO 1/3 LODI 26900 LO Italia
Codice Fiscale	05486580961
Numero Rea	LO 1460125
P.I.	05486580961
Capitale Sociale Euro	11026975.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	38.719	61.235
6) immobilizzazioni in corso e acconti	840.513	1.254.626
7) altre	20.121.857	16.246.674
Totale immobilizzazioni immateriali	21.001.089	17.562.535
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.739.061	3.884.529
2) impianti e macchinario	63.396.329	56.260.012
3) attrezzature industriali e commerciali	940.379	758.101
4) altri beni	897.666	1.079.066
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.999.835	7.957.699
Totale immobilizzazioni materiali	78.973.270	69.939.407
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	12.619	12.619
Totale partecipazioni	12.619	12.619
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.619	12.619
Totale immobilizzazioni (B)	99.986.978	87.514.561
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.751.171	909.829
Totale rimanenze	1.751.171	909.829
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.599.529	18.596.006
Totale crediti verso clienti	18.599.529	18.596.006
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.343.781	4.053.489
Totale crediti tributari	4.343.781	4.053.489
5-ter) imposte anticipate	6.926.096	5.678.915
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.106.785	1.116.151
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.171.330	3.186.239
Totale crediti verso altri	6.278.115	4.302.390
Totale crediti	36.147.521	32.630.800
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	3.979.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	3.979.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.471.982	10.071.211
2) assegni	27.073	28.920
3) danaro e valori in cassa	4.165	5.494
Totale disponibilità liquide	11.503.220	10.105.625
Totale attivo circolante (C)	49.401.912	47.625.254

D) Ratei e risconti	302.290	241.343
Totale attivo	149.691.180	135.381.158
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.026.975	11.026.975
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.656.363	35.656.363
IV - Riserva legale	2.205.395	2.205.395
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.018.127	1.900.946
Totale altre riserve	2.018.127	1.900.946
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	223.189	117.181
Totale patrimonio netto	51.130.049	50.906.860
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	50.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	50.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.492.653	1.637.653
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.315.467	3.258.473
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.546.690	23.789.141
Totale debiti verso banche	31.862.157	27.047.614
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.820.318	9.213.289
Totale debiti verso fornitori	11.820.318	9.213.289
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.576.340	1.920.095
Totale debiti tributari	2.576.340	1.920.095
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	440.695	443.191
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	440.695	443.191
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.691.487	1.150.021
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.528.758	6.450.672
Totale altri debiti	7.220.245	7.600.693
Totale debiti	53.919.755	46.224.882
E) Ratei e risconti	43.098.723	36.611.763
Totale passivo	149.691.180	135.381.158

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.955.971	29.631.560
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.010.603	11.466.977
5) altri ricavi e proventi		
altri	9.332.360	8.720.736
Totale altri ricavi e proventi	9.332.360	8.720.736
Totale valore della produzione	54.298.934	49.819.273
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.511.598	3.749.868
7) per servizi	29.438.842	25.891.290
8) per godimento di beni di terzi	1.307.533	1.315.785
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.906.640	6.847.944
b) oneri sociali	1.895.427	1.809.397
c) trattamento di fine rapporto	407.591	500.773
Totale costi per il personale	9.209.658	9.158.114
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.681.765	1.500.550
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.730.460	5.232.874
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	600.000	600.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.012.225	7.333.424
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(841.342)	(110.712)
13) altri accantonamenti	50.000	-
14) oneri diversi di gestione	1.157.001	1.939.014
Totale costi della produzione	52.845.515	49.276.783
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.453.419	542.490
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	203.698	38.146
Totale proventi diversi dai precedenti	203.698	38.146
Totale altri proventi finanziari	203.698	38.146
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.235.480	557.589
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.235.480	557.589
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.031.782)	(519.443)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	18.738
Totale svalutazioni	-	18.738
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(18.738)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	421.637	4.309
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.445.629	911.990
imposte differite e anticipate	(1.247.181)	(1.024.862)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	198.448	(112.872)

21) Utile (perdita) dell'esercizio	223.189	117.181
------------------------------------	---------	---------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	223.189	117.181
Imposte sul reddito	198.448	(112.872)
Interessi passivi/(attivi)	1.031.782	538.180
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.453.419	542.490
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.953.018	2.910.171
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.412.225	6.733.424
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.365.243	9.643.595
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.818.662	10.186.085
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(841.342)	(110.712)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.523)	(1.258.488)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.977.730	2.358.130
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(60.947)	(53.099)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	6.486.960	7.798.150
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.002.450	(8.142.157)
Totale variazioni del capitale circolante netto	8.561.328	591.824
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	20.379.990	10.777.909
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.031.782)	(538.180)
(Imposte sul reddito pagate)	167.505	(2.356.946)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(3.048.018)	(2.854.388)
Totale altre rettifiche	(3.912.295)	(5.749.514)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	16.467.695	5.028.395
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(14.760.135)	(6.973.611)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.124.508)	(5.742.048)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(8.180)
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(19.884.643)	(12.723.839)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	4.814.543	1.930.545
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.814.543	1.930.545

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.397.595	(5.764.899)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.071.211	15.836.035
Assegni	28.920	33.029
Danaro e valori in cassa	5.494	1.460
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.105.625	15.870.524
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.471.982	10.071.211
Assegni	27.073	28.920
Danaro e valori in cassa	4.165	5.494
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.503.220	10.105.625

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

La Vostra Società opera nella gestione del servizio idrico integrato, costituito dai servizi di distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, da quelli di fognatura e di depurazione, conformemente a quanto previsto dalla Legge n. 36/1994 e successive modifiche ed integrazioni. La Società ha per oggetto sociale principale:

- Gestione delle risorse idriche, tutela e protezione dei terreni costituenti i campi acquiferi; svolgimento del servizio idrico integrato, comprensivo delle attività di captazione, sollevamento, adduzione e distribuzione dell'acqua per usi idropotabili e plurimi; raccolta, collettamento, trattamento, depurazione, smaltimento e scarico delle acque di rifiuto urbane ed industriali, loro eventuale riutilizzo, nonché rifiuti connessi al servizio;
- Gestione del patrimonio idrico dell'area di competenza dell'Ufficio d'Ambito di LODI, come da conferimenti comunali e ulteriori successive acquisizioni;
- Gestione tecnica delle infrastrutture e dell'impiantistica, di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali.

Principi di redazione

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Cod. Civ., nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili competenti (Organismo Italiano di Contabilità – O.I.C.; Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili – C.N.D.C.E.C.).

La sua struttura è conforme a quella delineata dagli artt. 2424 e 2425 del Cod. Civ., in base alle premesse poste dal citato art. 2423, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis del Cod. Civ. e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Cod. Civ. viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il Bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, anche in considerazione dell'assenza di squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario e della sostenibilità dei debiti almeno per i 12 mesi successivi alla data di chiusura del bilancio, e pur avendo considerato le incertezze e dubbi derivanti dalla situazione dei conflitti internazionali in corso tra Russia ed Ucraina e in Medioriente.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Il Progetto di Bilancio al 31/12/2023 è stato predisposto ricorrendo al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio in relazione alla previsione di cui all'art. 12 dello statuto nonché dell'articolo 2364 del c. c. nonché delle esigenze evidenziate nel Consiglio di Amministrazione del 20/03/2024.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società, ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate, nonché ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata effettuata ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente. Come nell'esercizio 2022 è stata prevista l'anticipazione del conguaglio tariffario della componente energetica anche per l'anno 2023 previsto da Arera che sarà riconosciuta nell'ambito della tariffa MTI-4 (2024-2029 in fase di lavorazione). Il costo energetico è definito da Arera quale "costo passante"; oggi è già noto il valore del conguaglio in ossequio a quanto previsto dal comma 1.2 della deliberazione 229/2022/R/idr il costo medio di settore della fornitura elettrica relativo al 2023.

Per effetto dell'andamento anomalo del costo dell'energia elettrica del 2022 e 2023, il conguaglio è stato imputato agli esercizi al fine di meglio rappresentare il reale costo energetico per competenza.

Il Bilancio di esercizio è stato redatto in unità di euro.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori e sono state iscritte al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente, con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. I costi di impianto ed ampliamento, aventi utilità pluriennale, nel passato sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale ed ammortizzati in un periodo non superiore a 5 anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rappresentate principalmente da costi per migliorie su beni di terzi. Gli incrementi avvenuti nel 2023 sono riferiti a spese sostenute per il miglioramento delle reti esistenti non di proprietà ammortizzate in ragione della durata del processo di ammortamento del bene cui si riferiscono. Le concessioni e licenze sono state capitalizzate se la loro utilità è protratta negli anni e sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2023	21.001.089
Saldo al 31/12/2022	17.562.535
Variazioni	3.438.554

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	167.513	1.353	271.837	1.254.626	26.048.550	27.743.879
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	167.513	1.353	210.601	-	9.801.876	10.181.343
Valore di bilancio	-	-	61.235	1.254.626	16.246.674	17.562.535
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.892	2.183.595	2.923.679	5.109.166
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(2.597.707)	2.608.860	11.153
Ammortamento dell'esercizio	-	-	24.409	-	1.657.356	1.681.765
Totale variazioni	-	-	(22.517)	(414.112)	3.875.183	3.438.554
Valore di fine esercizio						
Costo	167.513	1.353	273.729	840.513	31.581.089	32.864.197
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	167.513	1.353	235.010	-	11.459.233	11.863.109

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	-	-	38.719	840.513	20.121.857	21.001.089

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono incluse le migliorie sulle reti idriche di terzi la cui gestione e manutenzione è affidata a SAL quale gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Lodi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base di aliquote, in quote costanti, economico-tecniche che esprimono la residua possibilità di utilizzazione di ogni cespite.

Le aliquote utilizzate per gli ammortamenti sistematici delle immobilizzazioni immateriali, vengono riassunte di seguito:

- Spese di costituzione e trasformazione - Licenze software 20,00%
- Altre Immobilizzazioni Beni di Terzi in funzione della natura del bene sono applicate le aliquote adottate per beni analoghi iscritte nelle immobilizzazioni materiali
- Migliorie beni immobili di terzi 3,00%

Impairment test

In adempimento a quanto previsto dal n. 3bis dell'art. 2427 del Codice civile, ed in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC n. 9, si dichiara che non sono state effettuate riduzioni di valore derivanti dall'assoggettamento delle immobilizzazioni immateriali al c.d. "impairment test", in considerazione del fatto che le stesse risultano non significative.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, di costruzione o di conferimento, inclusi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e sono state iscritte al netto delle quote di ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche hanno influenzato integralmente il Conto Economico dell'esercizio in esame e non hanno concorso alla determinazione dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, hanno aumentato il valore e la durata dei cespiti ai quali si riferiscono, secondo i principi sopra indicati.

Si precisa inoltre che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori delle immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2023	78.973.270
Saldo al 31/12/2022	69.939.407
Variazioni	9.033.864

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.289.655	181.840.124	2.002.202	3.784.869	7.957.699	199.874.549
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	405.126	125.580.112	1.244.101	2.705.804	-	129.935.143
Valore di bilancio	3.884.529	56.260.012	758.101	1.079.066	7.957.699	69.939.407
Variazioni nell'esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	4.025.377	4.256.923	138.299	70.268	6.369.152	14.860.019
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	8.084.286	175.463	-	(8.270.901)	(11.152)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	37.589	4.269	42.096	56.114	140.068
Ammortamento dell'esercizio	170.846	5.176.541	131.485	251.588	-	5.730.460
Altre variazioni	-	9.240	4.269	42.016	-	55.525
Totale variazioni	3.854.531	7.136.319	182.277	(181.400)	(1.957.863)	9.033.864
Valore di fine esercizio						
Costo	8.315.033	194.143.743	2.311.696	3.813.042	5.999.835	214.583.349
Rivalutazioni	575.972	130.747.414	1.371.317	2.915.376	-	135.610.079
Valore di bilancio	7.739.061	63.396.329	940.379	897.666	5.999.835	78.973.270

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche che esprimono la residua possibilità di utilizzazione di ogni cespite.

I costi di acquisto dei beni materiali strumentali di non rilevante valore unitario e di veloce sostituzione sono stati interamente spesi nel Conto Economico nella voce B06.

Gli investimenti dell'anno per migliorie su reti o beni di terzi (reti dei Comuni Lodigiani) vedono un incremento complessivo di € 22.285.047 per effetto della messa in funzione degli investimenti inerenti il piano di interventi del quadriennio 2020-2023 che ha previsto la realizzazione di investimenti per oltre 40 milioni, di cui € 19.969.185 eseguiti nel 2023.

Le aliquote ordinarie, utilizzate per gli ammortamenti sistematici delle immobilizzazioni materiali, vengono riassunte di seguito:

Aliquote applicate alle Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Aliquota
Terreni	0,00%
Apparecchiature varie - Autovetture	25,00%
Mezzi mobili interni e macchine elettroniche ufficio - Telefoni e sistemi telefonici - Autocarri/cabinati	20,00%
Attrezzatura specifica	19,00%
Automezzi strumentali	16,00%
Macchinari e apparecchiature varie	15,00%
Autovetture motoveicoli e simili	12,50%
Pozzi parte apparecchiature - Mobili ufficio e arredi	12,00%
Impianti depurazione e collettore parte apparecchiature - Beni gratuitamente devolvibili - Attrezzature varie e telecontrollo - Attrezzatura laboratorio - Macchine d'ufficio elettromeccaniche - Autoveicoli da trasporto	10,00%
Impianti trattamento acqua e generici	8,00%
Altri Impianti generici - Mobili e macchine ordinarie ufficio	6,00%
Allacciamenti ed estensione rete Acquedotto - Rete fognaria - Sostituzione contatori - Impianti collettore - Attrezzatura varia, minuta	5,00%
Prese e colonne acqua	4,00%
Depur. + fogn Casalpusterlengo	3,30%
Pozzi parte muraria - Allacciamenti Fognatura	2,50%
Opere civili collettori	2,00%

Cespiti inferiori a 516 euro	100,00%
Imp. sollev fogn pompaggio-spinte	12,50%
Imp.potabilizzazione/depurazione	5,00%
Reti Fognatura	2,00%
Condutture idrauliche fisse	2,50%
Serbatoi	2,50%
Allacciamenti Acquedotto dal 2021	2,50%
Estensione rete acqua dal 2021	2,50%
Telecontrollo dal 2021	12,50%
Sostituzione e variazione contatori	10,00%

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, vengono iscritte a tale minore valore; tale valore non è mantenuto nei successivi bilanci se sono vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Nelle immobilizzazioni in corso sono ricompresi gli acconti versati a fornitori per lavori ancora da eseguire in ottemperanza all'art. 35 comma 18 decreto legislativo 50 del 2016 per un importo di euro 754.464.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	12.619
Saldo al 31/12/2022	12.619
Variazioni	0

L'importo corrisponde alla quota della società SAL S.r.l. nella partecipazione al fondo comune dell'associazione Water Alliance istituita il 03/02/2017 con l'intento di promuovere lo sviluppo della gestione pubblica del servizio idrico integrato.

Città	Codice Fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta In %	Quota posseduta €	Valore a bilancio
WATER ALLIANCE	Milano 97773550153	1.842.259	(297.243)	463.343	5.17	239.548	12.619

Dati riferiti al bilancio Water Alliance al 31/12/2023 approvato.

Nelle Immobilizzazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 49.401.912. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.776.658.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 1.751.171.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

Le rimanenze sono state iscritte applicando il metodo del costo medio ponderato.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime sussidiarie e di consumo	€ 909.829	€ 841.342	€ 1.751.171

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo.

Crediti Commerciali: € 18.599.529

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fatture da emettere	€ 10.955.952	€ (708.602)	€ 10.247.350
Clienti bollette ed altre attività idriche	€ 7.640.054	€ 712.124	€ 8.352.178
Totale	€ 18.596.006	€ 3.522	€ 18.599.529

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, a cui viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

In applicazione dell'OIC 15, la scrivente società ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'eventuale connessa attualizzazione:

- ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi
- ai crediti con scadenza superiore ai 12 mesi allorquando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

Il fondo svalutazione crediti è pari 3.206.425.

La svalutazione annuale è stata iscritta a Conto Economico, nella voce B10 d) pari a € 600.000.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti durante l'esercizio può così riassumersi:

Fondo Svalutazione Crediti verso Clienti	Importo
Saldo al 31/12/2022	€3.154.034
Accantonamenti dell'esercizio	€ 600.000
Utilizzi dell'esercizio	(€ 547.608)
Saldo al 31/12/2023	€ 3.206.425

Tutti i crediti esposti sono esigibili entro i dodici mesi

Crediti Tributarî: € 4.343.781

Nella voce è riportato il credito verso l'erario per Iva per un importo di € 3.982.473 e per contributi per costi energia elettrica decreto aiuti da compensare nel 2024 per € 184.840, altri contributi compensabili con IRES e IRAP per € 47.033.

Crediti per imposte anticipate: €6.926.096

Determinate da costi e ricavi inerenti nuovi allacciamenti, la quota per Fondo Nuovi Investimenti (Foni), accantonamenti al fondo svalutazione crediti eccedenti all'ammontare fiscalmente ammesso ed accantonamenti per possibili conguagli tariffari i cui effetti fiscali sono anticipati per effetto della normativa sulle imposte sui redditi IRES.

Altri Crediti: €6.278.115

Nella voce crediti verso altri sono inclusi:

- il conguaglio tariffario atteso che sarà determinato da Arera per compensare in particolare l'incremento del costo dell'energia elettrica registrato negli anni 2022 per € 3.140.000 e 2023 per € 1.900.000 e che verrà inserito nella tariffa del servizio idrico integrato MTII-4 (2024-2029) complessivamente pari ad € 5.040.000;
- il rifinanziamento degli investimenti inclusi nel piano 2016-2019 non completamente realizzati ed oggetto dello stanziamento di un fondo pari ad euro 1.093.823 richiesto da ATO Lodi;
- i depositi cauzionali per euro 45.791, per anticipi di legge e crediti verso enti assicurativi;
- crediti minori per euro 98.501.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 36.147.521.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.596.006	3.523	18.599.529	18.599.529	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.053.489	290.292	4.343.781	4.343.781	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.678.915	1.247.181	6.926.096		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.302.390	1.975.725	6.278.115	1.106.785	5.171.330
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	32.630.800	3.516.721	36.147.521	24.050.095	5.171.330

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Voce CIII - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo complessivo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, alla sottoclasse "C.III". Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla vendita di Titoli di Stato con scadenza ottobre 2023, acquistati in data 01/07/2022.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli	€ 3.979.000	(€ 3.979.000)	€ 0
Totale	€ 3.979.000	(€ 3.979.000)	€ 0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 11.503.220, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Non esistono operazioni, crediti o conti in valuta estera.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le disponibilità liquide. In data 01/12/2023 è stata incassata una seconda tranche del finanziamento BEI pari ad 8.000.000.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	€ 10.071.211	€ 1.400.771	€ 11.471.982
Denaro e altri valori in cassa	€ 5.494	€ (1.329)	€ 4.165
Assegni	€ 28.920	(€ 1.847)	€ 27.073
Totale	€ 10.105.625	€ 1.397.595	€ 11.503.220

Nella voce denaro e altri valori di cassa sono inclusi gli assegni circolari detenuti dal SAL per rimborsare le utenze dovute per chiusura contratto o per rimborso pagamenti eccedenti per un totale di euro 27.073.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 302.290.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.709	(5.689)	20
Risconti attivi	235.634	66.636	302.270
Totale ratei e risconti attivi	241.343	60.947	302.290

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

L'importo è costituito da risconti attivi per euro 302.270 derivati prevalentemente da risconti assicurativi, tasse automobilistiche contratti di manutenzione allocati per competenza temporale di riferimento.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 51.130.049 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 223.189, sostanzialmente pari al risultato d'esercizio.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C..

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	11.026.975	-	-		11.026.975
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.656.363	-	-		35.656.363
Riserva legale	2.205.395	-	-		2.205.395
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.900.946	0	117.181		2.018.127
Totale altre riserve	1.900.946	0	117.181		2.018.127
Utile (perdita) dell'esercizio	117.181	0	(117.181)	223.189	223.189
Totale patrimonio netto	50.906.860	-	-	223.189	51.130.049

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

La distribuibilità delle riserve è subordinata alla costituzione della riserva legale ex art. 2430 Codice civile.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	€ 11.026.975	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	€ 35.656.393	A-B-C
Riserva Legale	€ 2.205.395	A-B-C

Riserva Straordinaria

€ 2.018.127

A-B-C

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva legale ha raggiunto il 20% del valore del capitale sociale come previsto dall'articolo 2430 del C.C..

Fondi per rischi e oneri

La società, sentito il legale, ha accantonato prudenzialmente a fondo rischi spese future l'importo di € 50.000 a fronte del potenziale onere che potrebbe sorgere nel caso di esito negativo del contenzioso in essere per una causa inerente il personale.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	50.000	50.000
Totale variazioni	50.000	50.000
Valore di fine esercizio	50.000	50.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sottovoce B.9 c) per euro 407.591.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Descrizione	Importo
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato iniziale	€ 1.637.653
Accantonamento d'esercizio	€ 407.591
Utilizzi d'esercizio	(€ 194.794)
Quote versate a Previdenza Complementare	(€ 352.684)
Imposta Sostitutiva	(€ 5.112)
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato finale	€ 1.492.653

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale e sono riferiti a debiti verso banche, verso fornitori, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e debiti verso altri.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 53.919.755.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	27.047.614	4.814.543	31.862.157	3.315.467	28.546.690	15.029.408
Debiti verso fornitori	9.213.289	2.607.029	11.820.318	11.820.318	-	-
Debiti tributari	1.920.095	656.245	2.576.340	2.576.340	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	443.191	(2.496)	440.695	440.695	-	-
Altri debiti	7.600.693	(380.448)	7.220.245	1.691.487	5.528.758	-
Totale debiti	46.224.882	7.694.873	53.919.755	19.844.307	34.075.448	15.029.408

Debiti Verso Banche per Mutui: € 31.862.157

I debiti verso le banche, pari ad € 31.862.157, rilevano l'ammontare dei mutui sottoscritti per finanziare parzialmente gli interventi previsti nel Piano di Investimento elaborato ed aggiornato periodicamente dall'Ufficio d'Ambito di Lodi. Tali interventi sono finanziati, per la restante parte, dai proventi tariffari che prevede a tal fine la componente tariffaria denominata FONI. I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il totale dei debiti esposti verso Banche per mutui esigibili entro i dodici mesi è pari ad € 3.315.467, e la quota oltre i dodici mesi risulta essere pari ad € 28.546.690.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che i debiti di durata residua superiore a cinque anni ammontano ad € 15.029.408.

Sempre nel corso dell'esercizio è stata erogata la seconda trince di un finanziamento pari ad € 8.000.000 con la banca Europea per gli investimenti (gruppo BEI) concesso fino ad un massimo di € 30.000.000. La seconda rata è stata incassata in data 01/12/2023. L'importo residuo utilizzabile potrà essere richiesto da SAL entro aprile 2025.

Debiti Verso Fornitori: € 11.820.318

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per € 11.820.318, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. L'incremento rilevato nell'ammontare dei debiti verso fornitori deriva principalmente dall'incremento dei costi di materiale e servizio e in particolare dalla contabilizzazione delle fatture per costi energetici dell'ultimo bimestre dell'anno.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fornitori	€ 5.418.410	€ 811.745	€ 6.230.155
Fatture da ricevere	€ 3.794.879	€ 1.795.284	€ 5.590.163
Totale	€ 9.213.289	€ 2.607.029	€ 11.820.318

La voce include debiti per stanziamento fatture da ricevere per euro 4.960.864 di cui debiti verso Comuni per oneri da questi sostenuti per il Servizio Idrico Integrato e riconosciuti in tariffa per € 556.037, la restante quota è derivata dalla gestione ordinaria di mantenimento del servizio per € 4.404.827.

Tutti i debiti esposti sono esigibili entro i dodici mesi.

Debiti Tributari: € 2.576.340

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta per € 539.328.

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Tutti i debiti esposti sono esigibili entro i dodici mesi e sono relativi a stanziamenti per debiti Irpef dipendenti per € 178.765, a debiti verso erario per iva split payment per € 1.858.248, non compensabile con altri tributi.

Debiti Verso Istituti di Previdenza: € 440.695

Tutti i debiti esposti sono verso gli Istituti previdenziali INPS, INPDAP e Fondo Integrativo Pegaso e sono esigibili entro i dodici mesi.

Altri Debiti: € 7.220.245

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

La voce include debiti verso altri Enti, tra cui ARERA, per un totale di € 1.391.933 (nel 2022 € 2.330.258), depositi cauzionali per € 3.043.003 (nel 2022 €3.026.590), debiti ed oneri differiti quali quota maturata per quattordicesima, premi verso dipendenti per un totale di € 964.980 (nel 2022 € 906.765) e verso Comuni per € 55.968 (nel 2022 € 60.707). La voce ricomprende il rifinanziamento degli investimenti inclusi nel piano 2016-2019 non completamente realizzati ed oggetto dello stanziamento di un fondo pari ad euro 1.093.823 richiesto da ATO Lodi.

Voci tariffarie (UI1-2-3-4) indicati nelle bollette incassate per conto del CSEA cassa servizi energetici e Bonus idrico per euro 670.539 mila.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali derivante dalla cessione di un credito futuro per 12 milioni a fronte dell'erogazione del mutuo ottenuto da Banca Intesa nel 2016 per euro 8 milioni. La garanzia si riduce annualmente in proporzione alla quota capitale estinta ad oggi risulta pari ad euro 8 milioni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 43.098.723.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	85.986	57.028	143.014
Risconti passivi	36.525.777	6.429.932	42.955.709
Totale ratei e risconti passivi	36.611.763	6.486.960	43.098.723

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

L'importo si riferisce a ratei passivi per quote di mutui di competenza ed a risconti passivi descritti nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Contributi Autorità C/impianto	€ 17.573.780
Contributi da privati per allacciamenti ed estensioni rete	€ 4.386.414

Risconto FONI	€ 20.985.587
Risconti Radio Base	€ 9.927
Totale Risconti Passivi	€ 42.955.709

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

Alcune componenti tariffarie tra cui Foni e contributi per nuovi allacciamenti incassati nell'esercizio vengono sospesi e riscontati in correlazione con le quote di ammortamento degli investimenti e degli interventi effettuati con contributi ricevuti dall'utenza o da altri enti. In questo modo il contributo ricevuto partecipa al conto economico in modo speculare al processo di ammortamento degli investimenti interessati.

Nel 2023 è stato iscritto tra gli altri ricavi il conguaglio tariffario dei costi riconosciuti come passanti dalla normativa tariffaria di riferimento del sistema idrico integrato, tali costi sono relativi ad energia elettrica per € 1.900.000 che saranno inseriti da ARERA nella tariffa del servizio idrico integrato MTII-4 (2024-2029).

Da un punto di vista tributario l'intero importo dei ricavi sospesi partecipano all'imponibile fiscale dell'esercizio 2023; per questo motivo sono state iscritte in bilancio ulteriori "imposte anticipate" per € 1.337.627, che al netto degli effetti contabili derivanti dall'utilizzo delle imposte anticipate effettuate nell'anno per € 108.002, fa derivare un incremento complessivo della voce di € 1.247.181.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il conto economico al 31/12/2023 si è chiuso con un valore della produzione di € 54.298.935, contro € 49.819.273 del 2022; di questi, 28.955.971 euro rappresentano i ricavi delle vendite e prestazioni, con un decremento di 675.589 mila euro rispetto al 31/12/2022. L'incremento complessivo della voce Valore della produzione è derivato prevalentemente dalla voce capitalizzazioni che da € 11.466.977 passano a € 16.010.603 e da una variazione di metri cubi erogati in flessione rispetto all'anno precedente.

La società opera in House providing per il servizio idrico integrato per tutta la provincia di Lodi. Ciò riflette la compagine sociale che è formata esclusivamente dalla Provincia di Lodi e da tutti i comuni che la compongono. Come richiesta dalla normativa e dallo statuto SAL, il fatturato della società deve riguardare per almeno l'80 % l'attività inerente il servizio idrico integrato per mantenere in essere l'affidamento in House. A tale fine si evidenzia la ripartizione del fatturato 2022 e 2023 tra prestazione del servizio idrico integrato in House e altre attività.

	fatturato per prestazioni in house e altro fatturato			
	<u>2022</u>		<u>2023</u>	
Ricavi laboratorio analisi	89.704,66		80.354,79	
Ricavi stazione radio base	59.546,92		58.521,78	
Totale altri ricavi	149.251,58	0,504%	138.876,57	0,480%
Ricavi del servizio in House	29.482.307,94	99,50%	28.772.559,81	99,52%
Ricavi A1	29.631.560	100,00%	28.955.971	100,00%

Nel 2023 si rileva una riduzione della erogazione di acqua di circa 819.352 metri cubi prevalentemente rilevata alla fine del primo semestre dell'anno. Sono stati erogati nel 2023 metricubi 20.379.218 rispetto al 2022 dove l'erogato è risultato essere pari a mcubi 21.198.570. Si evidenzia che nell'anno 2023 sono state effettuate modifiche tariffarie, approvate da ATO nel 2022, ed i ricavi inerenti gli scarichi industriali non hanno subito variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

Incrementi di immobilizzi per lavori interni

La voce A.4 comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in corso degli incrementi di immobilizzi per lavori interni, per € 16.010.603.

Gli altri ricavi ad eccezione di quelli finanziari, riguardanti l'attività Idrica accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad € 9.332.360

La società ha mantenuto il comportamento adottato a partire dall'esercizio 2011 per ciò che riguarda la rappresentazione in bilancio dei contributi per nuovi allacciamenti ricevuti dagli utenti / clienti.

Si è infatti ritenuto opportuno accreditare gradualmente il conto economico con una quota di tali contributi che sia speculare al processo di ammortamento posto in essere sulle nuove condutture.

A partire dall'esercizio 2014 si è ritenuto opportuno riscontare il conto economico con la quota Foni (Fondo per Nuovi Impianti) che sia speculare al processo di ammortamento posto in essere sui nuovi investimenti.

Costi della produzione

Saldo al 31.12.2022	€ 49.276.784
Saldo al 31.12.2023	€ 52.845.515
Variazioni	€ 3.568.731

Diversamente dal lato dei ricavi, i costi non sono distinti per attività principale e accessoria ma sono raggruppati per natura come segue:

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materiale, merci, mat.prima	€ 3.749.868	€ 761.730	€ 4.511.598
Per servizi	€ 25.891.290	€ 3.547.552	€ 29.438.842
Godimento beni di terzi	€ 1.315.785	€ (8.252)	€ 1.307.533
Per il personale	€ 9.158.114	€ 51.544	€ 9.209.658
Ammort.ti immobilizzazioni immateriali	€ 1.500.550	€ 181.215	€ 1.681.765
Ammort.ti immobilizzazioni materiali	€ 5.232.874	497.586	€ 5.730.460
Svalutazioni di attivo circolante	€ 600.000	0	€ 600.000
Variaz. rimanenze materie prime, merci	(€ 110.712)	€ (730.630)	€ (841.342)
Altri accantonamenti	€ 0	€ 50.000	€ 50.000
Oneri diversi di gestione	€ 1.939.014	€ (782.013)	€ 1.157.001
	€ 49.276.784	€ 3.568.732	€ 52.845.515

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, iva indetraibile.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Tra i servizi le voci principali riguardano:

Voci di spesa	Consuntivo al 31/12/2022	Consuntivo al 31/12/2023	Variazione
Incarichi capitalizzati	548.029	664.255	116.226
Energia	10.588.023	8.453.067	(2.134.956)
Manutenzioni - Costruzioni impianti	8.699.478	13.473.199	4.773.721
Rimborso oneri Comuni	558.118	556.037	(2.081)
Trasporto e smaltimento fanghi	1.506.027	1.377.600	(128.427)

In particolare, tra i costi di energia figura la spesa per energia elettrica che presenta un significativo aumento attribuibile al maggior onere rilevato per oltre 2 milioni di euro, rispetto al 2022 generatosi per la congiuntura economica dei crescenti prezzi del comparto. Da tener presente però che i contributi su costi energetici del decreto aiuti iscritto negli altri proventi si sono ridotti passando da € 1.409.259 a € 709.682. Nelle tabelle seguenti sono rappresentati i costi energetici effettivi del 2023 e quelli previsti nella tariffa.

COSTI ENERGIA ELETTRICA 2023

COSTI EFFETTIVI		PREVISTA IN TARIFFA 2023	
Tariffa media effettiva 2023	0,3019	costo al KW/H in tariffa	0,1618
kwh effettivi	27.260.111	kwh previsti	27.642.326
costo energia elettrica	8.229.213	tariffa EE in tariffa	4.342.166
contributo decreto aiuti	-709.682	componente aggiuntiva del 96639/2021	1.085.542
COSTO EFFETTIVO	7.519.531	COSTO IN TARIFFA	5.427.708
differenza			4.765.636

CONGUAGLIO ATTESO IN TARIFFA

tariffa ARERA 2023 al KW/H		0,2436
kwh effettivi		27.260.111
kwh effettivi +10%		29.986.122
Conguaglio stimato ante		
coeff. Inflazione 2023		1.876.911
Conguaglio prudenziale stanziato nel 2023		1.900.000

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato riconducibili alla competenza dell'esercizio, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 52.845.515.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli interessi attivi ammontano a € 203.698 e sono costituiti da interessi attivi di c/c e interessi su titoli.

Gli interessi passivi e oneri finanziari di competenza dell'esercizio iscritti nel conto economico per € 1.235.480 sono interamente attribuibili alla voce "interessi e oneri v/terzi"; la componente "interessi passivi di mutuo" da sola vale € 1.208.124.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti, pari ad € 198.448, così composte:
 - accantonamento Ires corrente € 1.337.627;
 - accantonamento Irap corrente € 108.002;
 - imposte anticipate Ires € (1.247.181).

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito; pertanto, sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	AL 31.12.22	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31.12.23	MEDIO
DIRIGENTI	3	0	0	3	3
QUADRI	4	0	0	4	4
IMPIEGATI	83	15	5	93	88
OPERAI	61	5	6	60	61
APPRENDISTATO/TIROCINANTI	0	0	0	0	0
INTERINALI	20	6	12	14	17
TOTALE	171	26	23	174	173

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori/Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci	Revisori
Compensi Deliberati il 29/06/2022 pari euro 65.000	€ 65.000	€25.620	€ 8700
Di cui erogati	€ 48.000		

Nell'esercizio 2023 il compenso erogato agli amministratori è stato determinato per effetto di quanto deliberato in assemblea del 29/06/2022. Per effetto della rinuncia da parte di un componente l'importo erogato risulta inferiore rispetto al deliberato complessivo.

Al Collegio Sindacale è attribuita anche la funzione di revisione legale del bilancio per gli anni 2021-2023.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis del Cod. Civ. si segnala che non vi sono parti correlate, le operazioni effettuate con i soci Comuni e Provincia sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C..

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio la società con l'estinzione del mutuo acceso con il Banco BPM n.529693 risulta parallelamente chiuso alla data del 30/09/2022 il derivato costituito a copertura rischi oscillazioni interessi. Pertanto alla chiusura del bilancio d'esercizio 2023 si segnala che non risultano sottoscrizioni di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento ai sensi dell'articolo 2947 bis c.c..

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti**

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

CONTRIBUENTE	IMPORTO ANNUO
UDA/ATO Lodi	€ 1.195.484,51
Regione Lombardia	€ 2.137.984,64
Totale	€ 3.333.469,15

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha erogato contributi ad un'associazione ONLUS come partecipazione al progetto didattico "ACQUA e VINCI" con incontri formativi dedicati alle classi 4 degli istituti delle primarie per un importo di euro 5.500.

Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 175/2016

Sal S.r.l è una società partecipata al 100% dai Comuni della provincia di Lodi e dalla stessa Provincia di Lodi, opera esclusivamente nel settore del Servizio idrico Integrato in house providing ed è soggetta al controllo analogo congiunto da parte dei soci Enti Locali come previsto nell'art. 2 comma 1 lettera c) del D.Lgs 175 /2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica). Operando esclusivamente nell'ambito di un servizio sottoposto a regolazione da parte di ARERA la società non è soggetta all'obbligo di separazione contabile o a contabilità separate.

La norma infatti richiede alle società operanti nei settori regolamentati e contemporaneamente in settori aperti alla concorrenza, la gestione di tale attività separate al fine di evitare distorsioni nella concorrenza dei mercati per effetto di agevolazioni o sovvenzioni ricevute dallo Stato per la gestione del settore regolamentato. La norma in prima istanza prevedeva la gestione tramite società separate e successivamente in tema di semplificazione delle procedure il DL 175/2016 (cd. TUSP) ha previsto la possibilità di evitare la creazione di entità giuridiche distinte permettendo l'adozione di contabilità separate. La normativa di settore in cui opera SAL S.r.l. prevede una specifica delega ad ARERA. Trattasi di una specifica riserva di competenza basata sulla legge 14 novembre 1995 n 481. Sulla base della quale si ritiene quindi che le società del servizio idrico siano esonerate dall'obbligo di cui al TUSP in quanto già soggette alla normativa Unbundling che svolgono la stessa funzione prevista dal MEF, come confermato dalla risposta dell'Agenzia delle Entrate DT 33630 del 26/04/2021.

La Società è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.lgs. cit., a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

1. il Programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2, d.lgs. cit.);
2. indicazione dei regolamenti interni, volti a garantire la conformità dell'attività sociale alle norme di tutela della concorrenza, della proprietà intellettuale industriale o intellettuale;
3. un sistema di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alle dimensioni dalla complessità dell'impresa che collabora con l'organo di controllo statutario riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti nonché fornire informazioni periodiche sulla regolarità della gestione;
4. l'adesione a codici di condotta propri o di terzi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti nonché di altri portatori di interessi legittimi coinvolti dall'attività dell'impresa;
5. l'adozione di un programma di responsabilità sociale dell'impresa.

1.a. Programma di valutazione del rischio aziendale ex art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016

Il Programma prescritto dall'art. 6, co. 2 del Testo unico è lo strumento organizzativo con il quale la società a controllo pubblico struttura e regola il monitoraggio del rischio di crisi (vale a dire la probabilità che la società venga a trovarsi nello stato così definito dal Codice della crisi), a partire dalla matrice comune ricostruita alla luce dell'art. 3, co. 3 e 4 del Codice della crisi, e salva l'opportunità (la cui valutazione è rimessa alla discrezionalità dell'organo amministrativo) di introdurre elementi di "specificità" alla luce delle peculiarità della singola realtà societaria.

La nozione di crisi è oggi ancorata a un unico indicatore, oggettivo e prospetticamente determinato, vale a dire la non sostenibilità del debito a dodici mesi, si deduce che è solo con l'integrazione (o emersione, per usare il linguaggio del Testo unico) di tale indicatore, e quindi solo al ricorrere di uno stato di crisi nel senso definito dall'art. 2, co. 1, lett. a) del Codice della crisi, che nelle società a controllo pubblico sorge l'obbligo di adottare "*senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause*" (art. 14, co. 2 del Testo unico).

L'art. 14, al co. 1, stabilisce – a monte - che *“Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.*

Le modifiche al CCII, entrate in vigore nel 2022, hanno disegnato un nuovo modello di controllo della gestione al fine di monitorare la gestione tra cui:

- ha rivisto la nozione di «crisi» ora ancorata ad un unico indicatore – oggettivo e prospetticamente determinato -, definito dall' *ex art. 2, co. 1, lett. a)*, come *“lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi”;*

- *è stato previsto il nuovo istituto della composizione negoziata della crisi (artt. 12 e ss.), l'accesso al quale presenta carattere volontario* al ricorrere di condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che ne rendono probabile la crisi o l'insolvenza, e pertanto anche in presenza di uno stato di difficoltà anticipatorio della crisi;

- è stato previsto che gli adeguati assetti organizzativi di cui all'art. 2086 c.c. hanno anche il fine di *“prevedere tempestivamente l'emersione della crisi d'impresa”* (art. 3, co. 3, primo periodo, CCII).

Ed in tale prospettiva, gli assetti sono stati adeguati per consentire di:

1. a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;
2. b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi;
3. c) rilevare i *“segnali di emersione della crisi”* ossia:

c1) l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;

c2) l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;

c3) l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;

c4) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'art. 25-*novies*, co. 16;

Nel caso si rilevasse esistere uno o più di segnali sopra indicati la società deve ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata definita da un regolamento ministeriale ed effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'art. 13, co. 27.

La funzione del Programma previsto dall'art. 6, co. 2 del TUSP è la *“valutazione del rischio di crisi”*; che si traduce nella capacità di prevedere la crisi di cui all'art. 2, co. 1, lett. a) del CCII prima che essa si verifichi (stimandone il grado di probabilità), affinché l'organo amministrativo possa essere messo in condizione di individuare e adottare i provvedimenti idonei a mitigare il rischio della sua emersione.

Il Programma prevede un sistema di valutazione della gravità del rischio e di individuazione dei livelli di rilevanza dello stesso al cui verificarsi venga dato corso ad azioni volte a evitarne l'aggravamento.

A tal fine Sal S.r.l., in accordo con l'organo di controllo ha definito l'adozione di strumenti periodici di monitoraggio per:

- rilevare eventuali squilibri economico-finanziari;
- rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale;
- verificare la sostenibilità del debito almeno per i 12 mesi successivi;
- di verificare le prospettive di continuità aziendale almeno per i 12 mesi successivi;
- di rilevare i segnali di cui all'art. 3, co. 4, CCII;
- di ricavare le informazioni necessarie all'utilizzo della lista di controllo particolareggiata di cui all'art. 13, co. 2, CCII.

Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati anche in relazione sulla gestione si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento come emerge anche da indicatori qui sotto riportati:

INDICATORI RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AI SENSI ART 6dl 175/2016

	2023	2022	2021
<i>1 La gestione operativa della società è negativa?</i>			
SAL S.r.l. ha registrato i seguenti valori positivi	€ 1.453.419	€ 542.489	€ 1.980.615
<i>2 Le perdite d'esercizio degli ultimi tre anni hanno eroso il Patrimonio netto?</i>			
SAL S.r.l. ha registrato nel triennio i seguenti utili d'esercizio	€ 223.189	€ 117.181	€ 667.600

3 Le relazioni dell'organo di revisione legale evidenziano dubbi sulla continuità aziendale?						Nessun rilievo	Nessun rilievo	Nessun rilievo
Indice di struttura finanziaria:								
4	(Patrimonio Netto + Debiti a M/L termine)					0,80	0,85	0,89
Attivo Immobilizzato								
Indice di struttura finanziaria:								
5	Oneri Finanziari					0,04	0,02	0,02
Ricavi								

I controlli sopra descritti hanno anche la finalità di confermare la correttezza dell'utilizzo in sede di bilanci del principio di continuità aziendale che è richiamato dall'art. 2423-bis, cod.civ. che, al comma 1, n° 1, impone che "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo che permetta di continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, anche mantenendo un equilibrio economico-finanziario.

L'OIC 11, in riferimento alle "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio" (§ 22), prevede che l'azienda sia "un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio".

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella Nota Integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale".

Il contraltare della continuità è descritto nel Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, all'articolo 2 comma 1, lettera a) è la situazione di "crisi" ovvero "lo stato di squilibrio economico finanziario che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il concetto di rischio va declinato in senso ampio, come la probabile manifestazione dello stato di difficoltà di un'impresa, non solo per il profilo economico-finanziario ma, più in generale, aziendale, arrivando ad interessare la struttura e l'organizzazione della realtà aziendale nel complesso, comprendendo anche profili non direttamente desumibili da indici contabili, quali, ad esempio, quelli normativo e ambientale.

1.a.1 Lo squilibrio economico-finanziario

L'equilibrio economico-finanziario ha due componenti: quella economica e quella finanziaria.

L'equilibrio finanziario presuppone quello economico: in difetto di equilibrio economico si assisterebbe a una distruzione di risorse che nel tempo menomerebbe comunque l'equilibrio finanziario.

Un'impresa è economicamente equilibrata quando presenta un margine operativo lordo almeno superiore a zero.

Nel caso di SAL il margine operativo ha il seguente andamento:

Anno	2023	2022	2021
MOL	9.515.644,32	7.875.913,05	8.447.600,00

La valutazione dell'equilibrio finanziario è agevolmente determinabile sulla base dei dati economici e precisamente del risultato operativo lordo realizzabile in un'ottica stazionaria (di *steady state*) non incisa dalle variazioni del c.d. fabbisogno di capitale circolante netto, a condizione che dal risultato operativo vengano dedotti gli investimenti di mantenimento a regime e il pagamento delle imposte sul reddito.

Anno	2023	2022	2021
Indice di struttura finanziaria:	0,797	0,854	0,895

(Patrimonio Netto + Debiti a M/L termine)

Attivo immobilizzato

rischio se indice inferiore 0,7%

Anno	2023	2022	2021
Indice di struttura finanziaria:	0,04	0,02	0,02
(Oneri finanziari)			
Ricavi			
rischio se indice maggiore 10%			

1.a.2 Lo squilibrio patrimoniale

È patrimonialmente equilibrata la società che presenta un patrimonio netto superiore al minimo legale del capitale sociale.

Ai fini del calcolo del patrimonio netto devono essere rispettati i principi contabili e in particolare l'OIC 9 che richiede che il valore d'uso degli attivi (al quale sono volti gli impairment test) sia determinato in misura corrispondente al valore attuale dei flussi di cassa che essi sono in grado di generare.

Sicché il patrimonio netto, espresso sulla base di una corretta applicazione dei principi contabili, diventa negativo se il valore degli attivi, così determinato, è inferiore a quello del debito.

Anno	2023	2022	2021
PFN	20.358.936,81	16.941.989,00	9.246.542,00
PN	51.130.049,06	50.906.860,00	50.789.679,00
Indice PFN/PN	0,40	0,33	0,18

1.a.3 La sostenibilità del debito

La sostenibilità sussiste quando, nell'orizzonte temporale di osservazione, i flussi al servizio del debito sono almeno pari al debito che deve essere servito.

Per rilevare la sostenibilità del debito occorre comparare, nel tempo, il debito da servire con le stime delle risorse finanziarie disponibili e di quelle, via via, realizzabili attraverso l'esercizio dell'impresa e mediante altre operazioni economico-finanziarie.

La società deve adottare strumenti che consentano di prevedere la sostenibilità in continuo per almeno i 12 mesi.

1.a.4. Le informazioni necessarie all'utilizzo del test pratico e della lista di controllo

L'assetto organizzativo, amministrativo e contabile deve consentire, in caso di manifestazione di possibili future crisi, di ricavare le informazioni necessarie ad alimentare il test pratico e la lista di controllo particolareggiata di cui all'art. 13, co. 2, CCII, riportati, rispettivamente, nella Sezione I e nella Sezione II del decreto del direttore generale del Ministero della Giustizia del 28 settembre 2021 (aggiornato dal decreto dirigenziale 21 marzo 2023).

Test e lista di controllo assurgono a tecniche per la valutazione dello stato dell'impresa e, sotto questo aspetto, ben possono fungere da canovaccio per costituire anche il Programma di valutazione del rischio di crisi.

Il test, come precisato nella sua premessa, non mira a individuare una situazione di crisi (non è un indicatore della crisi) bensì a permettere all'imprenditore di valutare in che misura sia ragionevole perseguire il risanamento dell'impresa, aiutandolo a comprendere se vi sono concrete prospettive di risanamento. Il test quindi consente di cogliere, in presenza di uno stato di difficoltà dell'impresa anteriore alla crisi o di uno stato di crisi, la possibilità del suo superamento e conseguentemente del recupero.

La lista di controllo consente di stimare i dati prognostici, compresi quelli da utilizzarsi per la rilevazione della sostenibilità del debito, dell'equilibrio economico-finanziario e del test pratico.

2. indicazione dei regolamenti interni, volti a garantire la conformità dell'attività sociale alle norme di tutela della concorrenza, della proprietà intellettuale industriale o intellettuale;

La presenza di un sistema di controllo interno efficace e adeguato è fondamentale per garantire la corretta gestione delle attività aziendali, specialmente per un'impresa che gestisce un servizio pubblico come il servizio idrico. Esempi sono:

- Politiche e Procedure: Sono definite politiche e procedure chiare e documentate che guidano le attività quotidiane dell'azienda, garantendo coerenza e uniformità nelle pratiche aziendali.
- Ruoli e Responsabilità: Sono chiaramente definiti i ruoli e le responsabilità all'interno dell'organizzazione, garantendo una chiara suddivisione dei compiti e una catena gerarchica di responsabilità.
- Monitoraggio Continuo: Viene effettuato un monitoraggio continuo delle attività e dei processi aziendali al fine di identificare tempestivamente eventuali anomalie o irregolarità e adottare le misure correttive necessarie.
- Segnalazione di Anomalie: È istituito un canale di segnalazione per consentire ai dipendenti di riportare anomalie o comportamenti non conformi senza timore di ritorsioni.
- Formazione e Sensibilizzazione: Il personale riceve formazione e sensibilizzazione regolare sui principi del controllo interno e sull'importanza del rispetto delle procedure aziendali.

La società negli anni ha implementato ed aggiornato regolamenti e procedure volte a monitorare che le attività sociali siano conformi a leggi e regole del settore. Tra questi si evidenziano in particolare l'adozione:

- del Modello Organizzativo, Codice Etico e Codice Sanzionatorio,
- di Protocolli 231/01,
- del Regolamento Lavori, Servizi e Forniture,
- del Regolamento Assunzioni,
- del Regolamento Sistemi Informatici,
- della Piattaforma certificata di Whistleblowing dal 5 dicembre 2023,
- del Rapporti di Audit Interni e dell'Ente di Certificazione,
- del Programma annuale di formazione sul tema digitalizzazione e codice appalti,
- di Riunioni periodiche di sicurezza e riunioni obiettivi quadrimestrali con i Responsabili di Area, Settore, Ufficio,
- di Riunioni - Incontri con Ufficio d'Ambito, ATS, ARPA,
- di Iniziative di sensibilizzazione sul valore dell'acqua con le scuole (impegno dell'azienda verso la legalità e la trasparenza nelle proprie operazioni, contribuendo così a instaurare la fiducia degli stakeholder e delle autorità di regolamentazione),
- di Rendicontazione agli stakeholder dei processi e degli obiettivi con il Report di Sostenibilità.

3. un sistema di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alle dimensioni dalla complessità dell'impresa che collabora con l'organo di controllo statutario riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti nonché fornire informazioni periodiche sulla regolarità della gestione;

Il sistema di controllo interno collabora attivamente con il CdA per garantire la regolarità della gestione aziendale. Tale collaborazione comprende:

- Riscontro Tempestivo: Il sistema di controllo interno riscontra tempestivamente le richieste provenienti dal CdA, fornendo le informazioni richieste in modo completo e accurato.
- Fornitura di Informazioni Periodiche: Sono fornite informazioni periodiche sull'efficacia del sistema di controllo interno e sulla regolarità della gestione aziendale al CdA, consentendo un monitoraggio costante delle attività aziendali.
- Gestione dei Rischi: Il sistema di controllo interno collabora con il CdA nella gestione dei rischi aziendali, identificando potenziali aree di criticità e adottando misure preventive per mitigare tali rischi.
- La collaborazione stretta e continua tra il sistema di controllo interno e il CdA rappresenta un elemento chiave nella promozione della trasparenza, della responsabilità e della conformità all'interno di SAL S.r.l., contribuendo così alla creazione di valore per gli stakeholder e alla tutela degli interessi dell'azienda e della comunità servita.
- Il sistema di controllo interno prevede anche uno scambio informativo sistematico tra collegio sindacale e organismo di vigilanza.

L'adozione ed il presidio dei regolamenti riportati al punto precedente rappresentano un sistema di controllo interno sulla regolarità di gestione che affianca un sistema contabile gestionale basato su centri di costo, commesse ordinarie e commesse per interventi straordinari e/o di investimento che è stato adottato sia ai fini di monitoraggio dei costi dei ricavi non solo per natura ma anche per area d'attività poi essere utilizzata per procedere alla riclassifica del conto economico secondo le regole dell' unbundling contabile.

4. l'adesione a codici di condotta propri o di terzi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti nonché di altri portatori di interessi legittimi coinvolti dall'attività dell'impresa;

SAL S.r.l. ha adottato un rigoroso Codice Etico interno che stabilisce i principi guida e i valori fondamentali che devono orientare il comportamento di tutti i dipendenti e gli stakeholder coinvolti nelle attività dell'impresa. Questo codice disciplina i comportamenti di tutte le parti interessate, promuovendo l'integrità, la trasparenza, il rispetto e l'equità nelle relazioni aziendali. Inoltre, SAL s.r.l. si impegna a aderire a codici di condotta esterni riconosciuti a livello nazionale e internazionale, che disciplinano i comportamenti e le pratiche aziendali in vari ambiti, inclusi i rapporti con gli utenti, i dipendenti e altri portatori di interessi legittimi. Tra questi:

- Regolamenti ARERA che mirano a garantire la qualità, l'efficienza e l'affidabilità dei servizi idrici forniti.
- Procedure e Controlli dell'Organo di Vigilanza (ODV) per garantire il rispetto delle normative di settore e l'adozione delle migliori pratiche aziendali in materia di governance e trasparenza.

5. l'adozione di un programma di responsabilità sociale dell'impresa.

L'impronta del Report di Sostenibilità riflette la nostra determinazione nell'integrare considerazioni ambientali, sociali ed economiche nelle nostre decisioni e nelle nostre operazioni quotidiane. Il Report di Sostenibilità fornisce una panoramica completa e trasparente delle nostre prestazioni in merito ai diversi aspetti di sostenibilità:

- Ambientale: Misuriamo e monitoriamo il nostro impatto ambientale, tra cui la gestione della risorsa acqua, la qualità e la sicurezza dell'acqua potabile, i consumi di energia e la gestione dei rifiuti.
- Sociale: Ci impegniamo a garantire condizioni di lavoro sicure e salutarie per i nostri dipendenti, a sostenere i rapporti con il territorio anche attraverso iniziative di educazione ambientale e a rispettare tutti gli standard di qualità del servizio per gli utenti della Provincia di Lodi.
- Economica: Valutiamo la nostra performance finanziaria non solo in termini di redditività, ma anche in termini di creazione di valore a lungo termine per gli stakeholder e la comunità in cui operiamo.

Per una visione dettagliata delle nostre iniziative e dei nostri progressi in materia di responsabilità sociale dell'impresa, si rimanda al Report di Sostenibilità sul sito istituzionale www.acqualodigiana.it

Possibili impatti eventi socio-politici

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427-comma 1, n. 22-quater del Codice civile si rende informativa sugli effetti nell'ambito della Società a seguito del divulgarsi della pandemia da Virus Covid 19, diffusasi nel nostro Paese a partire dal mese di febbraio 2020. Il periodo emergenziale si è protratto sino al 31 marzo 2023. La società ha mantenuto le misure di protezione a presidio del protocollo condiviso.

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, seppur non direttamente influente sulle condizioni operative della Società, sta determinando una situazione di stress eccezionale sui mercati globali. La Società non ritiene al momento che vi siano impatti significativi sulla sua operatività attuale e attesa nel prossimo futuro, poiché concentrata in aree geografiche non interessate dal conflitto. L'unico effetto riscontrabile è sulla dinamica dei prezzi delle materie prime e dei costi energetici.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del primo quadrimestre 2024 è stata predisposta e trasmessa ad Arera, tramite ATO Lodi, la raccolta dati inerenti la qualità contrattuale e la qualità tecnica. Sono in corso le attività di raccolta dati ai fini della predisposizione della proposta tariffaria che dovrà essere predisposta da ATO Lodi e sottoposta all'approvazione da parte di Arera secondo il sistema tariffario MTII-4. Il nuovo sistema tariffario determinerà i conguagli sulla base dei costi effettivi sostenuti nel 2022-2023 da Sal.

Come indicato in premessa, nel corso dell'esercizio 2023 sono proseguite le rilevanti tensioni tra domanda e offerta di beni e servizi, in parte causate anche dalla prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina, e dall'inizio del conflitto in Medio Oriente.

Tale situazione ha mantenuto un impatto significativo sull'aumento dei prezzi, con particolare riferimento ai beni energetici, che è proseguito anche nei primi mesi del 2024.

Effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari

La società opera esclusivamente in euro, non si evidenziano effetti delle variazioni dei cambi valutari.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2 del Cod. Civ., si precisa che la Società non detiene partecipazioni societarie che comportino responsabilità illimitata.

Eventuale appartenenza ad un gruppo

La società non è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2947 bis c.c..

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto, avendo la riserva legale raggiunto quanto previsto dall'articolo 2430 c.c., si propone di destinare l'utile di esercizio come segue:

- euro 223.189 a riserva straordinaria.

Gentili soci, vi ricordo che con l'approvazione del presente bilancio termina il triennio di nomina del Collegio sindacale a cui è affidata la revisione contabile, vi invitiamo quindi a provvedere alla nomina del nuovo organo di controllo.

LODI, 23 maggio 2024

Il Consigliere Delegato
Antonio Redondi

Il Presidente del C.d.A.
Giuseppe Negri

Dichiarazione di conformità del bilancio

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

SOCIETA' ACQUA LODIGIANA S.R.L.
S.A.L. S.R.L.

Sede in Via dell'Artigianato, 1/3 Loc. San Grato - 26900 LODI (LO) Capitale sociale Euro 11.026.975 i.v.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei soci della S.A.L. S.r.l.

Signori soci,

il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 29 giugno 2021, nel corso dell'esercizio ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Abbiamo quindi esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, redatto dall'organo amministrativo della società ed approvato in data 23 maggio 2024 dal Consiglio di amministrazione e regolarmente messo a disposizione del Collegio, unitamente a tutti i dettagli, alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione. Lo stesso è stato predisposto ricorrendo al maggior termine ai sensi dell'art. 2364 c.c., all'art. 12 dello Statuto sociale ed in relazione alle motivazioni espresse dal consiglio di amministrazione del 20 marzo 2024.

Riteniamo che tali documenti illustrino, in modo ampio e diffuso, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio dell'esercizio della S.A.L. S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.A.L. S.r.l., al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte in apposita e successiva sezione della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire la rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non

intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altri aspetti

Anche per l'esercizio 2023 l'attività di revisione contabile si è in parte svolta con la raccolta delle evidenze probative attraverso l'utilizzo di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

La società, operando in House providing per il servizio idrico, come richiesto dalla normativa e dallo statuto, ha dato atto in nota integrativa che più dell'80% del fatturato è realizzato con i Comuni soci; per il 2023 il fatturato in House è risultato pari al 99,52% del totale.

La società ha altresì reso in nota integrativa adeguata informativa su contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti così come previsto dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 Commi 125, 127 e sui contributi erogati prevista dai commi 126 e 127 della stessa legge.

E' stata adeguatamente rappresentata anche la valutazione del rischio di crisi Aziendale ex Art. 6 D.LGS 175/2016 che non ha evidenziato elementi di rilevanza.

Come confermato dalla risposta dell'AE DT 33630 del 26/04/2021, la società operante nel settore del servizio idrico, essendo soggetta alla normativa Unbundling, deve ritenersi esonerata dall'obbligo di separazione contabile previsto dall'art. 6 comma 1 del DL 175/2016.

In relazione alla grave crisi geopolitica che tra Ucraina e Russia ed il conflitto in Medio Oriente, la società in nota integrativa ha confermato che la situazione, pur di gravissima tensione internazionale, non ha generato al momento impatti significativi sulla sua operatività. L'unico effetto riscontrato è stato quello sulla dinamica dei prezzi delle materie prime e dei costi energetici.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e) del d. lgs. 39/10

Gli amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.A.L. S.r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e) del d. lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla di riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di

maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolare da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal collegio sindacale i pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, nel corso del quale si sono regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Come già evidenziato la società, in considerazione dell'espressa previsione statutaria, ha fatto ricorso al maggior termine per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio ed il consiglio ha reso adeguate motivazioni a tale ricorso.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. sono stati mantenuti inalterati rispetto all'esercizio precedente. Come nel 2022, l'anticipazione relativa al conguaglio tariffario della componente energetica dell'anno 2023, previsto e comunicato da Arera e che sarà riconosciuto nella tariffa 2024, è stata imputata all'esercizio in chiusura al fine di meglio rappresentare il reale costo energetico sostenuto. Tale circostanza è stata adeguatamente motivata in nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 e n.6 c.c. il collegio dà atto che nel bilancio non risultano iscritti costi di impianto e ampliamento, né avviamenti.

I risultati della revisione legale da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Il bilancio dell'esercizio 2023 si riassume nelle seguenti sintetiche risultanze:

Stato Patrimoniale:

		2023	2022
Attività	€.	149.691.180	135.381.158
Passività	€.	98.561.131	84.474.298
Patrimonio netto (escluso l'utile di esercizio)	€.	50.906.860	50.789.679
Utile (perdita) dell'esercizio	€.	223.189	117.181

Conto economico:

		2023	2022
Valore della produzione	€.	54.298.934	49.819.273
Costi della produzione	€.	52.845.515	49.276.783
Differenza	€.	1.453.419	542.490
Proventi e oneri finanziari	€.	-1.031.782	-519.443
Rettifiche di valori di attività e passività finanziarie	€.	-	-18.738
Risultato prima delle imposte	€.	421.637	4.309
Imposte sul reddito di esercizio	€.	198.448	112.872
Utile (perdita) dell'esercizio	€.	223.189	117.181

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., ad eccezione della deroga già descritta e relativa all'anticipazione del conguaglio tariffario;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è positivo e pari ad Euro 223.189.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Da ultimo, essendo scaduto il nostro mandato triennale, desideriamo esprimere la nostra gratitudine ai soci per la fiducia accordataci, invitandoli al contempo a deliberare in merito.

Lodi, 6 giugno 2024.

Il Collegio Sindacale

Dott. Pierluigi Carabelli (Presidente)



Dott.ssa Elena Gazzola (Sindaco effettivo)



Dott.ssa Eleonora Cosimo (Sindaco effettivo)



